Giovedì 8 Giugno 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 135.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'ON. GIOLITTI
rinvigorito in salute

Dalle discussioni che avvengono alla Camera riguardo il bilancio del Ministero dell'Interno, e dalle risposte del Ministro si arguisce che Sua Eccellenza Giolitti sentesi rinvigorito in salute.

Dopo la batosta superata in Senato, Sua Eccellenza ha capito che le cose volgeranno al meglio per sè e Colleghi, e che si tirerà avanti, senza troppi fastidj, sino a novembre.

Anche sulla grave questione della Legge bancaria, le odierne notizie lasciano antivedere che le difficoltà saranno appianate, sia per necessità del momento, sia per reciproca arrendevolezza.

Che all'on. Giolitti si debba attribuire tempra forte, ormai se ne ebbero prove parecchie; e ciò è bene per un Presidente del Consiglio.

Così, nella tornata di ieri, ci piacque la risolutezza della sua risposta all'on. Cavallotti, tornato, più vigoroso di prima, agli attacchi, quantunque crediamo che abbia finalmente imparato a serbare maggior castigatezza nella forma, ed a rispettare il galateo parlamentare.

Per la iniziata discussione sul bilancio del Ministero dell'Interno, ieri alla Camera si riprodussero le solite raccomandazioni ed impazienze riguardo le tante volte promesse *riforme organiche*. Si parlò dell'abolizione dei pochi Commissariati tuttora esistenti sulla Regione Veneta, di graduale abolizione delle sotto-Prefetture nel restante del Regno, di autonomie comunali, del servizio della pubblica sicurezza, dell'autorità dei Prefetti, e d'altro ancora. E dalle risposte dell'on. Giolitti ricaviamo il pronostico, che se Sua Eccellenza rimarrà fermo in staffa, saprà un po' alla volta concretare anche le *riforme organiche* preannunciate nel programma ministeriale.

Il primo anno del Ministero Giolitti fu anno climaterico e gravido di disgrazie; quindi se a novembre esso saprà vincere la battaglia a cui le varie Opposizioni si preparano, potrà forse, con maraviglia degli scettici e diffidenti, ripetere ancora quanto disse l'altro jeri, che egli si manterrà sul suo saggio finchè non gli mancherà la fiducia del Parlamento e della Corona.

E noi, riconoscendo come nè tra la Maggioranza nè tra le Minoranze v'abbiano pronti i Statisti per raccogliere l'eredità del potere, continuare potremo ai presenti Ministri l'aspettazione benevola.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 7. — Pres. FARINI.

Si riprende la discussione sui probiviri, e si approvano tutti gli articoli del progetto, dopo dichiarazioni di Lacava il quale promette di compilare un progetto per l'applicazione dei probiviri all'agricoltura. Il progetto si voterà a scrutinio segreto nella prossima seduta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 7. — Vice-Pres. BACCELLI.

Finocchiaro Aprile, risponde ad una interrogazione di Damiani sulla scoperta di una quantità considerevole di corrispondenze nelle vicinanze di Marsala (1), dichiara che l'autorità di pubblica sicurezza è riuscita a scoprire i colpevoli della dispersione della corrispondenza postale. L'autorità giudiziaria procede; il ministero delle poste e telegrafi dal canto suo ha iniziato un'inchiesta, in seguito alla quale prenderà i necessari provvedimenti.

Riprendesi la discussione del bilancio degli interni.

Badaloni, anche a nome di Zabeo ed Aggio, svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera nell'intento di rendere più spedite le amministrazioni dei comuni e delle provincie, e nel concetto di uniformare ai sensi dell'articolo 90 della legge 30 dicembre 1888 la circoscrizione territoriale amministrativa delle provincie della Venezia e di Mantova, e quelle delle altre provincie d'Italia, invita il governo a volere con sollecitudine risolvere la quistione dei commissariati distrettuali ed a presentare una legge per modificare nel senso indicato dai consigli provinciali del regno l'articolo 208 della legge comunale e provinciale».

Ceriano si associa in gran parte alle osservazioni fatte da Badaloni e raccomanda vivamente una legge che provveda alla graduale abolizione delle sotto prefetture.

Donati non è favorevole al concetto dell'abolizione dei commissariati distrettuali nel Veneto, a meno che non si venga nel concetto di abolire le sottoprefetture, ma se queste si mantengono, trova conveniente che le sotto-prefetture sieno convertiti i commissariati.

Tecchio associasi ai suoi colleghi che hanno sostenuto l'abolizione dei commissariati distrettuali del Veneto, giacchè il mantenimento di essi non reca alcun vantaggio.

Giolitti risponde a Badaloni, che l'abolizione dei commissariati nel Veneto non porta come conseguenza necessaria l'istituzione delle sottoprefetture; occorre piuttosto provvedere all'organizzazione del servizio di P. S. prima di abolire interamente cotesti commissariati. Curerà la semplificazione dell'amministrazione provinciale purchè essa non porti nocumento ai pubblici servizi.

Raccomandati da Fisogni di abolire l'estrazione del numero di leva, inutile ora che abbiamo la categoria unica, e che porterebbe notevoli economie, si approvano i capitoli sino al 30 e rimandasi il seguito a domani.

Si comunicano alcune interrogazioni, fra le quali una di Antonelli: se è a conoscenza del governo una circolare di Menelik alle potenze per la denunzia del trattato di Uccialli e circa ai provvedimenti.

(1) Ecco il fatto a cui si riferisce questa interrogazione: Dietro il Cimitero Comunale di Marsala si rinvennero circa 4000 lettere frodate dall'ufficio postale, allo scopo di sottrarre valori e francoboli. La maggioranza delle lettere sono di commercianti e militari; una è diretta all'onorevole Crispi. Il pretore Bianchi procede ad una sollecita perquisizione presso i vari impiegati. Furono subito arrestati il portalettere Gavina e l'inserviente Marsalona.

Perchè gli spezzati d'argento "emigrano„

Lo spiega l'economista Giacomo Raimondi.

In Italia la carta-moneta è deprezzata. Si dice comunemente che l'oro fa aggio, ma è un modo di dire sbagliato. Non è l'oro che ha aumentato di valore; se così fosse, l'oro, essendo moneta di quasi tutti i paesi civili, dovrebbe — contro la carta moneta degli stessi paesi — far aggio parimenti. Ora, ciò non avviene. E' la carta-moneta italiana che, per minor fiducia del pubblico, e specialmente del pubblico estero, si è deprezzata di fronte all'oro. In questi giorni il deprezzamento si aggira fra il 4 e il 5 per cento. Questo fatto provoca la speculazione sugli spezzati.

L'incetta degli spezzati deve avvenire per opera di molte persone, e con mille modi svariati. Pensate quanti sportelli di ferrovie, poste, telegrafi ricevono continuamente spezzati, e si rifiutano di rendervene quando, dovendo pagare una o due lire, presentate un biglietto da cinque! Ebbene, quelli sono tutti punti d'incetta degli spezzati, che finiscono poi nelle mani dei grandi incettatori.

Poi tutti quegli esercenti che imitano i funzionari, che ricevono sempre, e non rendono mai spezzati, formano altri punti di incetta. Poi, i mille artifici che può suggerire ai piccoli incettatori l'astuzia e la sete del lucro. Qua prendendo uno sigaro, là ancora una corsa di tram, con pochi centesimi di spesa, ottengono il cambio di spezzati di un biglietto da cinque. Tutti questi rigagnoli confluiscono alla gran fiumana della speculazione, che porta all'estero gli spezzati. Ora, mettiamo che con una spesa di 1|2, di 1, od anche di 1 1|2 per 100, si riesca a mettere insieme le migliaia di lire; e vi si riesce, tanto che, non le migliaia, ma i milioni si mettono insieme, e si esportano. Tutto questo lavoro costituisce la prima parte della operazione. La seconda parte si compie portando, o mandando all'estero (Svizzera, Francia, Belgio) gli spezzati, dove si vendono contro oro, sottostando ad una piccola perdita di circa 1|2 per 100.

Ecco che, ad operazione finita, il biglietto di banca d'Italia che vale, come detto sopra, 95 e 96 lire d'oro, si trova cambiato nelle mani degli incettatori in 100 lire d'oro, meno quelle spese e perdite a cui abbiamo accennato, e che raramente raggiungono — tutte insieme — il 2 per cento. Scambiando in Italia quell'oro in carta, e guadagnando perciò il cambio, resta agli incettatori un guadagno variabile fra il 2 e il 3 per 100, su di una operazione che avrà durato forse quindici giorni a percorrere tutte le sue fasi. Vedete quindi che collo stesso capitale l'operazione si può fare 24 volte all'anno, all'incirca. E guadagnando ogni volta circa il 2 1|2 per 100, ne risulta che il capitale, col quale si fa questa bella operazione, frutta il 60 per 100 all'anno: e questo va diviso fra i piccoli agenti d'incetta, e coloro che li esportano.

La riforma dell'amministrazione scolastica provinciale ed i maestri elementari.

Una Commissione nominata dal Ministero dell'I. P. sta elaborando, e forse a quest'ora avrà finito i suoi studi, un progetto di riforma dell'amministrazione scolastica proviciale.

Diremo alla bell'e prima che il progetto, per quello che ne sappiamo, ci piace nelle sue linee generali. Non intendiamo però di prenderlo qui in esame partitamente; vogliamo solo accennare a que' punti che interessano più direttamente i maestri e le scuole elementari.

Anzitutto per esso l'ufficio di Provveditore, che attualmente quasi sparisce ed è assorbito dall'Autorità politica, acquisterebbe piena ed assoluta autonomia; verrebbe quindi tolta al Prefetto qualsiasi ingerenza didattica sulle scuole, non rimanendogli che la parte puramente amministrativa.

Con questo ritorno alla legge Casati non ne potranno che avvantaggiare le scuole, le quali, sottratte ad ogni influenza mutabile e talvolta appassionata, potranno attendere serenamente e tranquillamente al compito loro.

Sappiamo che è un pio desiderio, ma noi vorremmo che tutto ciò che si riferisce all'educazione popolare rimanesse estraneo e non subisse le influenze deleterie dello spirito di parte.

Sarebbe anzi desiderabile che il supremo moderatore della pubblica educazione non andasse tanto soggetto alle mutabili vicende della politica. Non si avrebbe così il poco edificante spettacolo di cento e cento riforme sospese o troncate, appena iniziate, di cento e cento leggi, decreti e regolamenti, i quali non fanno che portare la confusione ed il disordine in una amministrazione che per sua natura dovrebbe funzionare regolamente e senza pastoie ed intoppi.

E' vero che siamo in un periodo di transazione; ma non è men vero che in una cosa di supremo interesse come questa, non si è mai vista tanta indeterminatezza di idee, tanta povertà di concetti direttivi. Noi che in fatto d'istruzione abbiamo ricopiato dalle altre nazioni forse quello che hanno di peggiore, non abbiamo saputo prendere, anche dalle ultime venute fra queste, quello che hanno di buono e di adattabile all'indole ed ai bisogni nostri.

Non possiamo poi che applaudire alla proposta di modificare la composizione del Consiglio scolastico, introducendovi il R Ispettore, un Direttore didattico ed un maestro

Era strano davvero che in un Consiglio, il quale deve sopraintendere al regolare funzionamento ed al buon andamento delle scuole, venisse lasciato fuori chi a giudicare delle scuole ha una speciale competenza e quant'altri mai è al caso di conoscerne i bisogni e di tutelarne gl'interessi.

Era tempo che una riforma di questo genere, inutilmente reclamata fin qui dai maestri, sebbene indicata dal più comune buon senso, venisse attuata per opera di un Ministro, che pare voglia portare nelle sue riforme uno spirito di modernità sconosciuto ai suoi predecessori.

E' vero che qualche cosa si era già cominciato a fare in questo senso. Difatti il regolamento unico 16 febbraio 1888 dispone che sia invitato un maestro nel seno del Consiglio scolastico tutte le volte che si tratta di qualche giudizio disciplinare; ma, poichè il Consiglio non si occupa esclusivamente d'interessi amministrativi, ed una prova l'abbiamo avuta nella questione dell'orario, che è stata ultimamente discussa anche dalla stampa, così è bene che in tutto ciò che si riferisce all'andamento intellettuale ed educativo sia almeno intesa l'opinione non disprezzabile di chi ha indubbiamente un valore acquistato, se non altro, colla lunga esperienza.

Non meno lodevole troviamo la disposizione per cui il vice segretario del Consiglio scolastico, retribuito con uno stipendio variante dalle 1500 alle 1700 lire, verrebbe scelto tra i maestri, che a quest'ufficio dimostrassero maggiore attitudine. Piccolo passo invero, ma che ad ogni modo prova da quanto affetto operoso sia animato l'attuale Ministro verso la classe tanto benemerita, eppure tanto negletta dei pubblici educatori.

Ma per noi, la maggior lode va data a S. E. il Ministro Martini non tanto per i vantaggi didattici che colla sua opera riformatrice apporterà alle scuole, quanto per essersi Egli messo sopra una via, che è la sola che possa condurre alla rigenerazione morale della classe dei maestri.

Indipendentemente dalla questione dell'esiguità degli stipendi, questione che per certi rispetti ha loro più nociuto che giovato, ci si dica, di grazia, che si è fatto finora per sollevarne il morale, per rialzarne il prestigio, per rendere rispettato ed autorevole il loro ufficio, per far loro insomma una posizione di veri educatori?

Sta nella coscienza di tutti che nobile ed elevato sia il ministero da loro esercitato, ma nella realtà poi nulla si è fatto per renderlo pregiato per sè stesso; mai essi si ebbero incoraggiamenti od eccitamenti a migliorare la propria condizione; mai fu loro data la possibilità di aspirare ad un avvenire meno disagiato; furon sempre tenuti lontani anche da quelli uffici in cui il loro consiglio avrebbe potuto essere di qualche utilità; non furon neppure creduti tanto capaci od onesti da giudicare imparzialmente dell'opera loro; insomma contrariamente a quanto avviene nei paesi più civili, non si è voluto riconoscere in loro quell'autorità intellettuale e morale senza di cui non è possibile che essi esercitino dignitosamente ed utilmente l'ufficio di educatori.

Ed è questo il modo di provvedere all'educazione dei nostri figli, di preparare le future generazioni? Così noi non faremo che affidare i destini del nostro paese ad una classe di malcontenti, oppure quel che è peggio, di no-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

L'artista cieco.

Fu nel mese di Novembre 188..., che il signor Nay, antico professore di musica a Tolosa, venne a stabilir sua stanza a Menton, assieme al proprio figlio Enrico.

Egli prese in affitto, in una delle case collocate all'estremità del sobborgo, un piano terra, le cui finestre mettevano tanto sulla contrada quanto sulla via che stava rimpetto alla discesa della montagna.

La calma regnante in quel punto tranquillo della città, isolato quasi, l'aria pura e imbalsamata che ivi respiravasi, ne avean determinato la scelta: Enrico Nay era cieco.

Giunto all'età di quindici anni, la sua vista, fino allora eccellente, cominciò ad indebolirsi grado a grado.

Una specie di tenebra, di giorno in giorno più fitta, scendeva sulle sue pupille, avviluppandole della sua oscurità.

Giocoforza fu quindi il rinunciare a leggere e suonar la musica uscita di fresco, la musica nuova.

Digià, ad onta dell'età sua così giovanile, Enrico era un violinista di valore. Ma la notte profonda finì coll'impossessarsi appieno della sua vista.

Un mattino, ei si pose di contro al sole nascente, e spalancò in modo smisurato, gli occhi. Essi però stettero fissi, insensibili. Egli gli chiuse di nuovo, e due lagrime, a mo' di perle furon vedute scorrere attraverso le ciglia, e tutto fu finito così.

Allora il padre, preso il giovanetto per mano, partì con lui in traccia di un medico.

Tutti i più celebri specialisti furono uno ad uno consultati, e unanimi dichiararono che la cecità non era punto irrimediabile, ma che la operazione necessaria era ad un tempo dolorosissima e piena di pericoli.

Il padre, spaventato, non osò prendere quindi alcuna determinazione.

Siffatta esitazione non comprometteva del resto il successo della futura intrapresa.

L'intelligenza precoce del ragazzo, rapida andavasi sviluppando, e per ciò il padre decise rimettersene un giorno interamente a lei.

Nell'attesa, essi trascorrevano di Città in Città, senza quasi fermarsi.

Enrico, soddisfatto in tutti i suoi più minuti desiderj, si sentiva trascinato da quella specie di infaticabile attività propria del cieco, che vuol sempre cambiar paese, nella speranza ostinata, se non di riacquistare la vista, di essere giocondato almeno da un poca di luce.

Ben cinque anni passarono così.

Essi vissero a Menton, come altrove, dappertutto ritiratissimi, non uscendo di casa che in sull'imbrunire.

Le mattine eran consacrate interamente alla lettura fatta ad alta voce dal vecchio; le ore del dopopranzo, alla musica.

Il professore accompagnava al piano, come meglio poteva, colle dita sue rattrappite le scintillanti improvisazioni del figlio.

Era unica gioja del giovanetto, quella di abbandonarsi durante intere ore a tutti i capricci della sua fantasia.

Le note volavano dal suo archetto come polve che lanciata ai venti, risonava; bene spesso erano delle lunghe e melanconiche romanze, quelle sue composizioni improvvisate e pareano il pianto dell'anima sua per il gran tesoro perduto.

La sera, al fresco, Enrico appoggiato al braccio del padre, si dirigeva verso il mare. Egli sedeva sulla sabbia, e vi restava immobile, concentrando la sua attenzione sul murmure infinito dell'onde, cercando distinguere così l'un dopo l'altro gli immumeri accenti di cui componesi l'armonia misteriosa del mare.

Un giorno, fra gli altri, però essi diressero i loro passi verso i vicini boschi, seguendo il cammino che costeggiava la casa.

Dopo un quarto d'ora di marcia, Enrico si fermò.

— Sei stanco, papà?

— Io, no, rispose il vegliardo.

— Eh, non mi si inganna, soggiunse il cieco, sorridendo. Il tuo bastone picchia il suolo ad ogni passo. Per fortuna, eccoci arrivati; sento il vento soffiar tra le foglie.

— Non ancora. Noi fiancheggiamo la cancellata del parco, da cui le foglie degli alberi spuntano al dissopra della strada.

A quest'istante, in mezzo alla calma placida della notte risuonarono degli accordi di pianoforte. Poscia, dopo qualche minuto di silenzio, il musico invisibile suonò la romanza della «Stella» nell'opera *Tannhaeuser*.

Enrico s'arrestò, poggiando la sua mano sul braccio del padre.

— E' dalla parte ove brilla la luce? chiese egli.

— Sì.

— Ascoltiamo un po'. Lo vuoi?

— Con tutto il piacere.

Alla romanza della «Stella» successe tutto ad un tratto, quasi a mo' di bizzarro capriccio, un valtzer di Chopin, e seguito con una specie di febbre frettolosa, come da qualcuno che credesse non aver il tempo di finirlo.

Al valtzer seguì, un «Notturno», dalle modulazioni elegiache, improntate ad una profonda disperazione, dello stesso autore.

Indi, più null'altro che il silenzio e l'oscurità. La luna era scomparsa fra le nubi.

— E' un vero artista, osservò Nay, prendendo il braccio di suo figlio.

Enrico non rispose, ma pensò fra sè e sè: è una donna!

Con la sagacia del cieco, il cui udito contiene delicatezze prodigiose, egli aveva riconosciuto la donna nella finezza squisita dell'esecuzione, nell'emozione penetrante del sentimento con cui espressa avea quella musica.

E l'indovinava del pari sofferente nell'animo, dalla scelta capricciosa dei pezzi, dagli improvvisi passaggi dalla gajezza al dolore, e dal colorito eziandio ch'ella vi profondeva, per entro.

All'indomani, seppe, dopo aver interrogato la vecchia fantesca che lo serviva, come il villino appartenesse al signor di Valancourt, un parigino, che avealo acquistato per la di lui figlia Maddalena, una povera giovanetta assai malandata in salute.

Alla sera, Enrico non parlò più di tornare alla cancellata del parco. Egli espresse soltanto il desiderio di portar seco il violino nel caso in cui gli venisse l'estro d'improvvisare qualche serenata all'aperto.

(Continua).

mini destituiti d'ogni carattere e dignità.

Qual sorta di educazione ci possiamo aspettare dai primi è facile arguirlo da certi segni non dubbi, che vengono manifestandosi specialmente in quelle regioni, che sono ancora meno educate a vera libertà. Non si dimentichi che l'educatore ha in mano l'avvenire morale del fanciullo; ch'egli con poco e nulla può plasmarne l'animo a seconda de' suoi intendimenti.

Da uomini poi servili e privi di carattere e dignità, non vi potete certo aspettare un'educazione franca, decisa, indipendente, ispiratrice di nobili azioni e di grandi iniziative; un'educazione insomma quale si addice alla dignità di un popolo libero. Dove scompare il sentimento della personalità umana, non vi può essere che servitù: non lo dimentichi il paese.

Udine, 6 giugno 1893.

M. D. P.

Cronaca Provinciale.

Lo Statuto in Provincia.

Montereale Cellina, 6 giugno.

Domenica, quattro giugno corrente, in Montereale Cellina, si volle solennizzare la festa nazionale dello Statuto.

Nelle prime ore del giorno, la bandiera tricolore, sventolava da una finestra principale del locale ad uso Municipio e Scuole, mentre la banda musicale ripeteva, in tra la gioia e gli evviva l'inno reale Alle quattro vi fu un pranzo di ben 38 coperti.

Una bella schiera di convitati, con a capo il Sindaco, conte Armando Cigolotti, rendeva lieta l'adunanza. Gustosissime le pietanze preparate da un abile gastronomo del paesello di Grezzo.

Parecchi furono i brindisi ed i discorsi. Degno di menzione quello del Sindaco che cominciò col ricordare il perchè della festa della Nazione; e quindi come Montereale, fosse, tempi addietro, non fornito di ponte sul Cellina, d'ufficio postale, di fontane; e tutto fu ottenuto dalla concordia, dalla operosità, mercè la quale si potè oggi inaugurare anche la residenza stabile del Municipio.

Si disse felice di poter annunziare ciò e fece voti quindi di prosperità per la piccola e grande patria.

Dopo le applaudite parole dell'egregio capo del Comune, il maestro signor Luigi Piccoli lesse un suo breve discorso ascoltato col massimo favore dall'uditorio e fatto segno a vive approvazioni.

M. C.

Le signore che resistono.

Gemona, 7 giugno.

Nella relazione che il vostro corrispondente vi ha spedito in data 5 corr. mi spiace che, ricordando in modo gentile l'intervento delle signorine e signore che per la minaccia del temporale abbandonarono il Campo, non abbia speso una parola per quelle che hanno assistito alla distribuzione dei premi e fregiarono delle assegnate medaglie i premiati, limitandosi a dire che al momento della premiazione vi rimase un numero assai scarso di spettatori.

Non escludo la probabilità che il Proto per l'avarizia dello spazio abbia fatto qualche operazione chirurgica a quella corrispondenza.

L. B.

Per Luigi Pognici.

Spilimbergo, 6 giugno.

Stamane una triste novella impressionava vivamente i cittadini di Spilimbergo. Il nostro antico medico Cav. D.r Luigi Pognici era stato trovato morto nel suo letto, colto da improvviso malore. Lo si era visto al caffè la sera precedente, senza ombra alcuna che potesse preavvertire la repentina sua dipartita.

Era buono e cortese; il nostro popolo oggi lo ricorda con amore e perchè fu uomo benefico verso i diseredati e perchè l'opera sua fu pietosa e disinteressata verso l'umanità sofferente.

Amò la patria sua con la parola e con l'opera; ed allorquando nel 1864 il 16 Ottobre comparvero in Spilimbergo i primi battaglioni di cacciatori austriaci mandati sulle traccie della guerriglia Tolazzi, fuggiva in Piemonte, entrando poscia come medico chirurgo nel corpo sanitario militare.

Aveva ingegno eletto, e la sua parola suonò sempre amore al proprio paese. Nella sua *Guida di Spilimbergo* insegnò ai suoi conterranei a conoscere la terra natia, ed apprezzarla.

La sua penna come flagellò spesso in satire ed acuti epigrammi ipocriti e farisei, seppe gentilmente inneggiare in lieti madrigali ogni occasione che suonasse festa al nostro paese.

Ed egli lo amò davvero questo suo nido, e noi lo vedemmo sempre il primo con entusiasmo quasi infantile, allorchè funesta pesava una sventura, come quando era festa di famiglia.

Aveva un senso delicatissimo del bello e dell'arte; e per tanti anni fu sempre lui solo che funzionò da presidente del nostro Teatro con vera passione.

Oggi la sua partenza suona per noi un vivo dolore.

Noi perdiamo in Luigi Pognici un patriota, un cittadino fornito d'ingegno e cultura, perdiamo in lui il nostro poeta, il nostro novelliere, l'amico del povero, quello che amò più di tutti il proprio nido.

La sua memoria ci torni sempre gradita nel giorno del pianto, come in quello della gioia, le sue pregevoli qualità di cittadino siano esempio ai venturi.

Ing. Giov. Bearzi.

Bambino incendiario.

Sabato scorso, il bambino Raimondo Dorigo di Polcenigo, d'anni 5, pose paglia sul fuoco acceso nella stalla per riscaldare l'ambiente, essendovi collocati i bachi. Fu così causa innocente che il fuoco si propagasse alla attigua abitazione, producendo un danno di lire 200 circa, per guasti al fabbricato e masserizie distrutte. Le fiamme avrebbero prodotto danni ben maggiori, se i conterranei prontamente occorsi non le avessero subito spente.

Piccoli furti.

I soliti furti di foglia di gelso: per lire 2,50 in danno di Adelaide Riz di Polcenigo e ad opera d'un suo zio Luigi Riz di anni 75; per lire 10 commesso da ignoti in danno di Giov. Batt. Pajero di San Vito al Tagliamento.

Poi, viene un furto di polli per lire 22 in danno di Giacomo Vidoni e di Giuseppe Calligaris di Povoletto, a sospetta opera di G. B. C. e G. F.

In ultimo, un furto di dieci centesimi: Luigi Chicchio, impregiudicato, dalla cassetta posta nella Chiesa di San Martino di Cividale, con una stecca invischiata, estraeva una palanca e pensava ad un maggior bottino: ma fu sorpreso in flagranti. La *refurtiva* gli fu sequestrata.

Collocato a riposo.

Bedinello vice cancelliere al Tribunale di Tolmezzo, fu collocato a riposo.

Ringraziamento.

I figli ed i nipoti della defunta Caterina Pilosio - Canciani ringraziano di cuore tutti coloro che vollero onorarne la salma accompagnandola all'ultima dimora.

Tricesimo, 7 giugno.

L'ARRESTO del signor Evangelista Morgante esattore di Tarcento.

Visco, 7 giugno.

L'Evangelista Morgante esattore di Tarcento, contro il quale era stato spiccato mandato di cattura dal vostro Tribunale per reato di concussione, avendo egli prodotto un ammanco di lire 78,943.23 nella esattoria da lui gestita; fu arrestato alle ore 12 meridiane di oggi dall'i. r. gendarmeria qui stanziata, in seguito ad ordine dell'i. r. Capitanato di Gradisca, nell'osteria presso il confine condotta da certo Antonio Murador.

Il Morgante non fece alcuna opposizione.

Alle 2 pom. fu trasportato mediante vettura alle carceri giudiziarie di Cervignano.

L'Evangelista Morgante si aggirava per questi paesi *da circa* quindici giorni.

Arresto di friulani spacciatori di bancanote false.

« A Furstenfeld (Stiria) furono arrestati due fabbricatori di mattoni della provincia di Udine quali spacciatori di note dello stato da f. 50 false. Dopo il loro arresto causato dalla circostanza che vollero spacciare una nota falsa presso un negoziante, e che il negoziante se ne accorse, si scoprì che altri commercianti avevano ricevuto altre note falsificate ».

Così i giornali austriaci.

I due arrestati sarebbero: Luigi Tarondo detto Benedet di Pagnacco; Pietro Favit fu Giacomo di Tavagnacco, entrambi d'anni trentaquattro.

Le perquisizioni praticate in casa degli arrestati dall'autorita di P. S. non diedero alcun risultato: solo in casa del Favit, ad una sua cognata, furono sequestrati... 295 grammi di tabacco estero da fiuto.

Corriere goriziano.

Gorizia, 6 giugno.

Elezioni di Lucinicco. In questi giorni hanno luogo le elezioni riformate del III.o Corpo di Lucinico, annullate in seguito a ricorso prodotto dopo l'elezione generale avvenuta li 31 gennaio e 1 febbraio a. c.; ricorso avvanzato dal partito clericale-sloveno.

L'atto elettorale procedette sempre con calma e dignità.

La commissione è composta di elementi del tutto contrari al partito friulano nazionale ed è già ciò una tendenziosità palese, giacchè il cessante podestà, arbitro, secondo la legge, di scegliere la commissione, doveva mettere, almeno per un po' di convenienza, a farne parte qualche persona appartenente al partito friulano-nazionale.

Delegato del Governo è il signor Princig commissario distrettuale, il quale funge il suo munere con stretta legalità, e più volte pone argine alle stupide velleità della commissione.

Diciamo stupide e non a caso. Si figurino i lettori che un membro della detta commissione voleva escludere un votante perchè trentino, dicendo che il Trentino è provincia estera ???!

Per dipingere quanto briga e fa il partito avversario, basta dire che il cursore venne licenziato per futile motivo in questi giorni, perchè troppo in odore di santità presso il partito friulano nazionale.

Lunedì votarono 140 elettori dei 200 chiamati, e la lista dei nostri amici riportò 4 o 5 voti di più della lista avversaria.

L'elezione continua e si compirà oggi.

Il « Corriere » in Pretura. Martedì, dinanzi all'I. R Pretura Urbana, ebbe luogo il dibattimento contro il redattore responsabile del Corriere perchè si rifiutò d'inserire una rettifica dei tre Direttori delle scuole medie.

Il Giudice, dichiarando che la rettifica non corrispondeva alle norme di legge, ha proferito sentenza d'assoluzione.

Il P. M. ha insinuato ricorso.

Allevamento bovino.

Chi cercasse riproduttrice prossimo frutto che unisca eminentemente qualità razze da carne latte e lavoro, rivolgersi ufficio annunzi Giornale « Patria del Friuli ».

Avviso

Presso **la Ditta Fratelli Dorta Udine** *trovasi il deposito Generale per l'Italia*

dell'acqua Minerale di Kostreinitz

presso Rohitsch (Stiria)

Quest' acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatica, calcolosi renale, discrasie urofosfatiche, disturbi dispeplici, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza, per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola ed i Dottori Colaocio. Sgobbo, Boeri, De Dominicis Prof. nell' Università di Napoli, Reale, Fabiani ecc. e dell' Estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso il negozio **Fratelli Dorta** *in casse da 25 bottiglie da 1 1/2 Litro cadauna.*

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo 20.

GIUGNO 8 Ore 7 ant. Termometro 16.6
Minima aperto notte 11.9 Barometro 754
Stato Atmosferico. Vario
Vento pressione

7 GIUGNO 1893.

IERI: Vario
Temperatura: Massima 22.6 Minima 13.6
Media 17.564 Acqua caduta mm Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

Giugno 9

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.8	leva ore	0.50 a
Passa al meridiano	11.55.37	tramonta	0.37 a
Tramonta » »	7.43	età giorni	23.6
Fenomeni			

Il processo Ermacora-Cloza si svolgerà in Tribunale.

Sappiamo che il processo contro i signori Guglielmo Ermacora e Fabio Cloza si svolgerà davanti il nostro Tribunale, dovendovi essi comparire in istato di arresto.

Campo dei Giuochi.

Più volte mi è accaduto di passare per la strada di circonvallazione interna fra le porte di Aquileja e Cussignacco, dov'è situato il campo in parola, tanto di mattina che di sera, e mi sono trattenuto con vera soddisfazione a vedere tanta gioventù approfittare di quella istituzione, e darsi con tanta gioja e con tanto impegno ai giuochi ginnici.

Non v'ha dubbio, quei giovani godranno miglior salute ed attenderanno agli studi con maggior profitto e disciplina di coloro che passano le loro ore di ricreazione passeggiando in Mercatovecchio.

Oltre ai soci della palestra aperta, frequentano il campo gli allievi dell'Istituto Tecnico, quelli delle Scuole Tecniche, una scelta di scolari delle elementari, i convittori del Collegio Paterno e due volte per settimana le esterne dell'Istituto Uccellis.

E' da deplorarsi che in questo elenco non si possa includere anche gli studenti del Ginnasio Liceo, che pure hanno l'obbligo della ginnastica e sono costretti a farla nella palestra chiusa dei Filippini malgrado la bella stagione.

Eppure i principali attrezzi della ginnastica scolastica si trovano anche al campo dei giuochi. Perchè dunque non ci vanno? Temono forse l'aria ed il sole?

La tumulazione di Monsignor Giuseppe Scarsini.

Alle esequie celebratesi nella Chiesa delle Grazie in presenza della salma venerata, assistettero jeri il generale e tutti gli ufficiali intervenuti al funerale. Venne osservato il gentile pensiero dell'illustrissimo signor Generale che durante la cerimonia religiosa lasciò vacante la cattedra coperta a gramaglia e a Lui destinata, siedendosi invece allato di essa, lasciando intravedere così il cordoglio per l'affetto sincero che lo legava al compianto Monsignore.

Quando, poco prima delle undici, il Corteo mosse al Cimitero, lo accompagnavano e seguivano moltissimi dei parrocchiani.

Monsignor Giuseppe Scarsini fu sepolto nel tumulo della famiglia Biasutti; egli riposa accanto all'amico e compagno nostro Emilio Lestani — il poeta credente, pel quale Monsignore nutriva stima e predilezione.

Prima che la bara fosse calata, nel sepolcro, il reverendo parroco di San Nicolò disse parole di mesta commemorazione, ricordando le virtù del trapassato: come Questi tutte le sue cure dedicasse al maggior lustro e decoro della Chiesa affidatagli; come Egli avesse una bontà inesauribile, che lo faceva largo soccorritore d'ogni miseria e confortatore pietoso d'ogni sventurato.

Un parrocchiano, il sig. Lodovico Re, mandò pur egli, commosso, un saluto all'ottimo Pastore, al vero Padre dei suoi parrocchiani: la memoria del Parroco Scarsini sarà benedetta finchè sopravviva uno solo delle migliaia che lo ebbero a guida, a conforto, ad aiuto: e benedetta sarà anche dai nepoti loro, che apprenderanno — nei racconti dei padri — a venerare il Sacerdote modello per insigne pietà.

Ai funerali assisteva jeri anche il parroco d'Illegio — patria dell'estinto Monsignore: don G B. Piemonte.

Una lagnanza udimmo jeri da parecchi, per il cattivo servizio dei cavalli attaccati al carro funebre.

La famiglia Scarsini commossa fino alle lagrime per le tante, straordinarie e veramente edificanti attenzioni, usate durante la malattia e nell'incontro dei funerali del compianto **Mons. Giuseppe Scarsini,**

Ringrazia:

l'Ill.mo Generale Mathieu, i signori Colonelli Dupoupet, De Sonnaz e Garetti, i maggiori Chiussi e D.r Celli, i capitani De Raymondi e Marcotti, i sig. Capitani medici delle varie armi locali, e tutti gli altri ufficiali rappresentanti l'esercito, — i buoni e generosi parrocchiani e clero delle Grazie, tutti i rappresentanti degli istituti pii della città, i reverendissimi parroci e clero della città e del di fuori, — i Sig. Conti comm. Groppler presidente della Dep. Provinciale, comm. prof. Pirona, Conte Cav. di Trento Assessore Municipale, le signore maestre ed allieve delle Scuole comunali alle Grazie e tutti gli altri spettabili cittadini intervenuti. Un grazie speciale al Cav. Dottor Biasutti, al Rev.mo Don Rumis ora economo del Santuario, al D.r Mander ed al Capitano D.r Marono.

Per ultimo, la famiglia chiede venia delle molte ed involontarie dimenticanze avvenute nel partecipare il decesso.

Udine, 8 giugno 1893.

Da Udine a Roma.

Il prof. Badia, insegnante geografia nel nostro Istituto Tecnico, fu nominato insegnante all'istituto Tecnico di Roma, dov'egli aveva concorso Sopra undici concorrenti, egli fu prescelto. Il concorso era *per titolo*, non *per esame* — per adoperare la frase burocratica d'uso. Congratulazioni al distinto insegnante.

Esami di maestro e maestra.

Detti esami avranno principio nell'ordine seguente:

Nella R. Scuola Normale femminile superiore di Udine gli esami per le aspiranti maestre tanto di grado inferiore che superiore avranno luogo il 13 luglio 1893 (sessione estiva), e 4 ottobre 1893 (sessione autunnale).

Nella R Scuola Normale maschile inferiore di Sacile id. pegli aspiranti alle patenti di grado inferiore avranno luogo il 5 luglio 1893 (sessione estiva), e il 9 ottobre 1893 (sessione autunnale)

Nella R. Scuola Normale femminile inferiore di San Pietro al Natisone per le aspiranti di grado inferiore e per le aspiranti maestre, avranno luogo il 10 luglio 1893 (sessione estiva) e il 12 ottobre 1893 (sessione autunnale).

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 1/2 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	N. N.
2 Sinfonia «Marta»	Flotow
3. Valtzer «Crisi di cuore»	Fahrbach
4. Finale III «Gioconda»	Ponchielli
5. Centone «Lohengrin»	Wagner
6. Polka «Au revoir»	Montico

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 3 giugno 1893.

Diede parere favorevole pel concentramento nella Congregazione di Carità di Castions di Strada dei Legati Pascoli, Patricelli e Billia.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Enemonzo a chiamare in giudizio una ditta privata per pagamento di un debito.

Approvò il Regolamento interno della Commissaria Uccellis di Udine.

Autorizzò l'Amministrazione del Civico Ospitale di Sacile a procedere a trattativa privata ai lavori del fabbricato a sede dell'Istituto.

Autorizzò l'Amministrazione dell'Ospitale di Pordenone ad investire alcuni capitali in rendita pubblica.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Claut riguardante alienazione di usurpi.

Idem di Aviano relativa ad assegnazione di piante ai malghesi.

Emise parecchie decisioni in merito a ricorsi contro l'assegnazione di tasse comunali.

Decise stare a carico del Comune di Resia le spese di cura di certo Negro Giovanni.

Autorizzò l'emissione di un mandato d'ufficio a carico del Comune di Grimacco per il pagamento dello stipendio alle guardie forestali.

Deliberò che venga diffidato il Comune di Montereale Cellina a concorrere nella spesa per acquisto di mobili per l'Ufficio della Pretura d'Aviano.

Con avviso sfavorevole deliberò di rinviare al Comune di Talmassons, a sensi e per gli effetti dell'art. 169 della legge comunale e provinciale, gli atti concernenti la proposta di aumento dello stipendio al maestro della scuola elementare del capoluogo.

Approvò il regolamento di polizia urbana ed edilizia del Comune di Maniago.

Per la fiera e feste del Santo a Padova.

In occasione della Fiera e feste del Santo e delle Corse di cavalli al galoppo che avranno luogo a Padova, i biglietti d'andata ritorno per detta città distribuiti dal 10 al 15 corrente inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 16 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Della proroga di validità suddetta, intesa esclusivamente a favorire il concorso del pubblico a Padova nella mentovata circostanza, potranno fruire soltanto quei viaggiatori che effettivamente si recheranno a Padova e per conseguenza le sezioni di ritorno dei biglietti sopra indicati non saranno valevoli se non verranno presentate per la partenza, entro il limite della validità loro assegnata, alla stazione di Padova, abbia o non abbia avuto termine alla stazione stessa il viaggio di andata.

I viaggiatori potranno peraltro valersene per eseguire il ritorno da una stazione intermedia, nella quale si siano fermati, nel solo caso in cui non sia scaduta la validità ordinaria del biglietto.

Ricordo del 1849 Assedio di Venezia.

Dopo l'eroica difesa di Marghera che ebbe principio il 6 aprile 1849 e terminò colle memorabili giornate del 24, 25 e 26 Maggio, ove a notte inoltrata successe la ritirata, lasciando il forte niente più che un'ammasso di rovine frammiste a una innumerevole quantità di cadaveri — per il valore, il coraggio e l'abnegazione dei difensori di quel forte, propugnacolo principale e difesa di Venezia, l'assemblea Veneta, sulla proposta del triunvirato, dittatore Daniele Manin, il giorno 6 Giugno, decretò che tutti i corpi militari, ufficiali e soldati che ebbero parte alla difesa del nominato forte, fossero proclamati benemeriti della patria, ordinando a tutti i comandanti le rispettive legioni, di riunire i loro militi, e comunicare ad essi tale decreto.

Ciò fu fatto riguardo alla legione friulana, nel cortile della Caserma al Sepolcro, — dove il battaglione stava unito in quadrato, — del valoroso Tenente Colonello Gio Batta Gruponi, il quale dopo la comunicazione dell'onorifico decreto ringraziò i suoi soldati chiudendo col dire di essere stato orgoglioso di comandarli e tanto più perchè appartenenti per nascita come lui, al forte Friuli.

Ciò meritava ricordato ad onore e conforto di tutti i superstiti che combatterono in quel memorando assedio, il quale unitamente a quello di R ma dello stesso anno, costituì il fatto d'arme più saliente di quell'epoca memoranda dell'indipendenza della patria.

Un Superstite.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Mons. Scarsini Giuseppe.

Cappellari Vittorio L. 1.

di *Maria Fant Della Bianca.*

Domenico Del Bianco L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

La morte di una vecchia signora

che fu chiamata angelo di bontà

ed amò la Patria fortemente.

Tra le famiglie che primeggiavano nei tempi andati della nostra Udine, i cittadini in età non avranno certo dimenticato quella dell' ingegner Antonio Lavagnolo, una delle più ricche, delle fastose che i nostri nonni potessero vantare.

La famiglia Lavagnolo abitava nel Palazzo di via Aquileja ora Braida. Vivea splendidamente. Egli, come ingegnere delle Ferrovie, passò qualche anno a Vienna e fu chiamato anche in altre città — dovunque conducendo una vita da principe.

Ebbe in moglie Antonietta Tonelli fu Gaetano, nata a Bergamo nel 1809 — spenta questa notte per un accesso d' asma prodotto da cardiopatia, di ottantatre anni, in una stanza della casa al numero 5 in via Bartolini: ritraeva poche rendite dall' appalto privative in Chiavris del quale era concessionaria.

Fu donna di alti sensi patriottici. Quando, nel 1860 il figlio suo emigrato per arruolarsi nell' esercito nazionale, fu dai briganti, nella Provincia d'Isernia, scuojato, squartato, fatto a brandelli — con ferocia infernale — ella, facendo violenza al proprio dolore, confortava il piangente marito con queste parole:

— Cosa vustu far? offrimolo alla Patria, il nostro povero Piero!

Chi queste parole ci riferì, oggi, le ascoltò in quei giorni e mai più le ebbe a dimenticare.

Nel 1866, un ufficiale del nostro esercito fatto prigioniero a Custoza potè in quel memorando fatto d' armi salvare la bandiera del proprio reggimento, facendola a brani e nascondendola sul proprio corpo. E fu la signora Antonietta Lavagnolo con altra donna udinese che quei brani, resi sacri da un raro esempio di amor patrio, con pazienza mirabile ricucirono.

La patriotica donna oggi defunta non soccorreva soltanto, e largamente, la causa nazionale; ma ad ogni miseria a lei cognita provvedeva: i poveri la chiamavano il loro angelo benefattore e la benedicevano.

La virtuosa donna oggi spenta ebbe tre figli: il Pietro, che i briganti trucidarono; Italico — il quale crediamo si trovi ora in Austria — che sposò una Bidischini figlia di Giuseppe Garibaldi, l'Eroe Nazionale; Vittorio, notaio — non sappiamo se a Venezia o nel Bellunese.

Ma provò grandi amarezze, nella sua vita; provò dolori ineffabili: e sempre mostrò fermezza di carattere veramente eroica. Le anime buone, le anime che hanno un' alto ideale, le anime che s'inspirano all' amor della Patria — che tutti gli altri affetti sublima — sono le più forti nella sventura.

Pace alla donna che fu angelo consolatore degli afflitti nei suoi tempi felici!

Saggio delle scuole municipali di Musica.

Domenica 11 corrente alle ore 8 1/2 pom. avrà luogo al Teatro Minerva il saggio della Scuola d' istrumenti ad arco diretta dal maestro Giacomo Verza. Il Municipio ha diramato i soliti inviti alle Autorità.

Quei cittadini che desiderassero assistervi, potranno ritirare un biglietto personale presso la Sezione 3 dell' Ufficio municipale nei giorni di venerdi e sabato dalle 8 ant. alle 3 pom. o nella mattina di domenica.

Ecco il programma:

1. *D. Alard.* — Studio per Violino a quattro parti, eseguito dagli allievi del I, II, e III anno.
2. *H. Vieuxtemps.* — «La Notte» Tema dell' Ode-Sinfonica «Il Deserto» per Viola e Piano, eseguito dal Sig. F. Florida.
3. *C. De Beriot.* — «Il Torrente» gran studio a due Violini soli, eseguito dalla Sig. Emma Casal e dal Sig. C. Fachini.
4. *J. Piot.* — «Echos d' Espagne» I. Divertimento per due Violini e Piano, eseguito da 22 Violini a due parti.
5. *Ch. Schuberth.* — «Notturno» per due Violoncelli e Piano, eseguito dal Sig. Giov. Batt. Santi e dalla Sig. Amalia Casal.
6. *G. Bolzoni.* — «Minuetto» a soli istumenti ad arco.
7. *J. Piot.* — «Echos d' Espagne» II. Divertimento per due Violini e Piano, eseguito dalle Sigg. Emma Casal e Bice Cagli.
8. *S. Lee.* — Fantasia nell' Opera «Il Giuramento» per Violoncello con accompagnamento di quintetto d' archi eseguita dalla Sig. Amalia Casal.
9. *C. De Beriot.* — «Fantaisie ou Scène de Ballet» per Violino con accompagnamento di Piano, eseguita dalla Sig. Emma Casal.
10. *Fr. Hermann.* — «Burlesque» per 3 Violini soli, eseguita dalla Sig. E. Casal e dai Sigg. C. Fachini ed E. Bandiani.
11. *Ch. Acton.* — Dors Bébé «Berceuse» per Violini, Violoncelli e Piano.
12. *G. Bolzoni.* — «Serenata Romantica» a soli istrumenti ad arco.

Siederà al Piano la Signora Elisabetta Verza che gentilmente si presta.

Arresto per furto.

Verso le 12 meridiane di jeri fu arrestato certo Enrico Rinaldi fu Sebastiano nato nel 1868 a Venezia, agente di commercio, abitante al n. 8 in via Portanuova, perchè ritenuto autore del furto di lire 200 in biglietti di Banca Nazionale a danno del negoziante Antonio Venzo fu Francesco di anni 48, nato a Chioggia e qui dimorante in vicolo del Sale N. 26.

Il Rinaldi era *giovine* in un bazar. Veste pulitamente. Stamane fu passato a disposizione dell' autorità giudiziaria.

Ringraziamento.

La famiglia Della Bianca, riconoscente ringrazia i pietosi cuori che contribuirono a rendere più solenni i funebri della loro amata estinta. Ringrazia eziandio i signori medici curanti i quali con ogni mezzo richiesto dalla Scienza tentarono vincere la grave malattia che incolse la cara estinta; ed in particolar guisa ringrazia il signor prof. cav. uff. Franzolini che si prestò con un' attività senza pari in sì dolorosa circostanza; perciò attesta loro la maggior espansiva gratitudine e ricorderà sì nobili atti ad imperitura memoria. Domanda essa perdono se fosse incorsa in involontarie dimenticanze nella stretta di sì acerba sventura di cui fu colpita.

Corso delle monete.

Fiorini a 213.75 Marchi a 128 — — Napoleoni a 20.80. Sterline a 26.20.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 22 *Grani.* In questa ottava non ebbe luogo che il mercato di martedì, essendochè sabato, il tempo di pioggia ha impedito la concorrenza dei cereali.

Tutto il genere portato ebbe pronto smercio.

Si misurarono: Ett. 8 di frumento, 14 di segala, 10 di sorgorosso, 450 di granoturco.

Foglia di gelso.

Senza bacchetta al quintale lire 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15.

Con bacchetta al quintale lire 3.50, 3.75, 4, 4 50 4 75, 5,25, 5.50, 6, 6 50.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V' erano approssimativamente:

29. 52 pecore, 115 castrati, 35 agnelli, 10 arieti.

Andarono venduti circa: 15 pecore da macello da lire 1.10 a 1 15 al chil. a p. m., 20 d'allevamento a prezzi di merito, 92 castrati da macello da lire 1.30 a 1.40 a p. m., 8 agnelli da macello da lire 0.85 0.90 al chil. a p. m., 14 d' allevamento a prezzi di merito, 6 arieti da macello da lire 1.20 a 1.30 al chil.

400 suini d' allevamento; venduti 160 a prezzi soliti.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l. 1.70
»	»	»	»	» 1.60
»	»	»	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1 40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	3.o	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—
»	»	»	»	» 0.90
II.a qualità	»	1.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	3.o	»	» 1.—
»	»	»	»	» 0.90
»	»	»	»	» 0 85

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 0 80, 0.90 1.—, 1.10, 1.20, 1.30.

Quarti di dietro al Kg. L 1 30, 1.40, 1,50, 1.60, 1.70.

Carne di Bue a peso vivo al quint.			L. 62
» di Vacca	»	»	» 54
» di Vitello a peso morto	»		» 75

Grani.

(Rivista settimanale.)

Udine, 7 giugno.

Anche i mercati della trascorsa settimana sono stati scarsi e si prevede saranno press' a poco così sino al prossimo raccolto delle segale e frumenti.

Lo stato della campagna.

Ad eccezione dei danni arrecati dalla grandinata di giovedì, la campagna ha migliorato assai in quest'ultimo periodo. Dopo la pioggia caduta è desiderabile il bel tempo ed il caldo per maturare le segale ed i frumenti.

Belli i frutteti e le viti.

Frumento. La corrente dei ribassi sembra voglia arrestarsi. Oggi i prezzi sono discesi a L. 21 al quintale e ancora si trovano pochi acquirenti disposti all' acquisto.

All'Estero. Sui mercati esteri prevale sempre nel frumento la corrente dei ribassi; e, in generale, il raccolto ha migliorato nelle sue prospettive.

In Italia. Sui nostri mercati la corrente rialzista del frumento è completamente sparita e si hanno generali ribassi.

Aggiungasi che le rimanenze sono ancora piuttosto considerevol

Granoturco. Nel granoturco vi è maggiore animazione ed i prezzi sono relativamente sostenuti. Si quota da L. 10.50 a 11 all' ettolitro il comune, da L. 11.3) a 11 60 il giallone e da L. 10.20 a 10 50 il cinquantino.

Segala. Sostenuta da L. 13.20 a 13,50 all' ettolitro.

Avena. In aumento.

Fagiuoli. Fiacchi.

Bachicoltura.

Sebbene la stagione non corra molto propizia e le pioggierelle quasi giornaliere mantengano bassa la temperatura, tuttavia l' andamento dei bachi è soddisfacente dappertutto. La maggior parte delle partite si trovano intorno alla quarta muta e una parte sono anche salite al bosco.

La foglia è sempre bella, rigogliosa ed abbondante, meno nei pochi luoghi colpiti dalla grandine.

Cotoni.

Il nostro mercato di cotoni all' apertura della settimana era ancor depresso ed i prezzi tendevano al ribasso, ma da martedì la domanda delle filature si è molto sviluppata e si fecero delle vendite importanti e prezzi in rialzo di 1/16 di denaro per i cotoni pronti Americani è generalmente invariati per le altre provenienze.

I cotoni a consegna, i quali al principio della settimana avevano perduto punti 4, in seguito guadagnarono discretamente e chiusero a prezzi di 5 a 6,64 a quelli della settimana precedente, ovvero di punti 10 sui più bassi prezzi della settimana.

Il migliore andamento dei cotoni in settimana è dovuto intieramente agli acquisti fatti dalla filatura inglese in dollari da un miglioramento notevole a Manchester, ed in altre circostanze ciò non avrebbe mancato di provocare un rialzo accentuato, ma i detentori di cotoni, tanto qui che agli Stati Uniti, furono realmente scoraggiati da una così lunga aspettativa e dai troppi disappunti e bisognerà che l' attività si mantenga per ricondurre la fiducia n l' articolo.

Ma appena la filatura avrà esaurito i suoi depositi, gli affari riprenderano animo e la domanda continuerà attiva, tanto più che le notizie sul nuovo raccolto non sono favorevoli e che le circostanze contrarie all' articolo, come per esempio, la momentanea tensione dell' Argento in America, sembrano essere pienamente scontate nei bassi prezzi attuali.

Il mondo criminale italiano.

L' italia, che pure possiede la delinquenza piè caratteristica, è forse il solo paese che non abbia pubblicazioni che la seguano nei suoi svolgimenti immediati. Abbondano le opere scientifiche di criminologia, ma mancano gli studi dei processi clamorosi, dei delinquenti notevoli.

La causa dipende dalla speciale conformazione geografica del nostro paese, del regionalismo che rende così di versi gli ambienti e le attitudini della delinquenza.

Ora tre giovani scrittori, già noti nel mondo degli studi della criminalità, hanno pensato di colmare tale lacuna. Essi sono Guglielmo Ferrero, l' autore dei *Simboli* e il collaboratore del prof. Lombroso nell' opera sulla *Donna Delinquente*; A. G. Bianchi, l' autore della *Patologia del Genio*, del *Romanzo di un delinquente nato*, dei *Criminalisti italiani*; e Scipio Sighele, la cui *Folla delinquente* e la *Coppia criminale* furono tradotte in tutte le lingue. Difficilmente si sarebbe potuto mettere assieme tre giovani di provato valore, in cui, come in questi, il genere degli studi e l'accordo delle idee avesse potuto conservare alla pubblicazione una unità d' indirizzo.

La prima serie del *Mondo criminale italiano* uscirà sul principio del giugno, in un elegantissimo volume di 400 pagine, cui si accompagna un *album* contenente 15 tavole di ritratti in fototipia. Esso verrà edito dall'editore Omodei Zorini di Milano.

Questo primo volume contiene una serie dei più recenti processi d' amore: dal Rizzetti, al De-Maestri, al Vecchi, al Cagnacci, all' Alquati al cieco Margiotta, alla Bordoni, all' Arcaini. Seguono poi processi, in cui si assiste a questa sfrenata caccia all' oro caratteristica a questa nostra civiltà a base di frode. Il delinquente soldato è pure osservato nelle sue ultime manifestazioni giudiziarie.

Importantissimi si annunziano gli studi sul moribondo brigantaggio italiano; il pubblico conoscerà d' appresso per merito loro i briganti della campagna romana e quelli ferocissimi siciliani della Banda Maurina di S. Mauro.

I processi nella Romagna — per violenze e corruzioni — saranno pure studiati e così pure alcuni fra i sanguinari più feroci di questi ultimi tempi: fra questi gli assassini della Carcano.

E coll' *album* i lettori potranno farsi un'idea più precisa di questi terribili uomini: potranno veder nei loro costumi carratteristici i briganti Menichetti ed Ansuini, il Rinaldi, il Leonarda e il Botindari arrestato pochi giorni sono. Così vedranno Torres, Coturno, Grianta, Chiusura, e fra le donne la Bordoni, ed altri moltissimi, riprodotti con grande accuratezza da fotografie.

È un libro fatto per il pubblico e che perciò vuol essere lettura facile ed interessante. Ad esso l' illustre prof. Lombroso ha fatta una prefazione, e ciò significa che sarà un interesse non volgare quello che esso desterà, ma piuttosto quello che fornisce utili elementi di studio alla psicologia umana.

Abbiamo voluto segnalare sin d' ora questa coraggiosa iniziativa, parendoci meriti di essere bene accolta dal pubblico. Il volume di 400 pagine e l' album di 15 tavole costeranno complessivamente L. *6*.

Notizie telegrafiche.

Furto di centomila lire in un Palazzo.

Vienna, 7. Si scoprì stamane un grosso audacissimo furto nel palazzo della contessa von Kaunitz, da molto tempo chiuso essendosi la proprietaria trasferita a Gratz.

I ladri aprirono i forzieri degli oggetti preziosi rubando collane di perle, braccialetti, rubini, orecchini, spille con gran numero di grossi brillanti, cassette con oggetti d' oro e d'argento da tavola, antichità preziose, poi merletti e stoffe antiche, ecc.

Si calcola che il furto sale ad un valore totale di 100,000 lire.

Si constatò che i ladri passarono una intiera notte nel palazzo, coricandosi tranquillamente ed aspettando la mattina!

Casi coleriformi in Francia.

Parigi, 7. A Cette, a Nimes e ad Alais aumentano i decessi coleriformi.

In Bretagna invece diminuiscono perchè furono prese grandi precauzioni.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

AVVISO.

Ogni acquirente di biglietti della Lotteria Nazionale Italo-Americana riceve un bellissimo **DONO.** Ne specifichiamo quacuno:

Busto Cristoforo Colombo fuso in metallo-bronzo dalla fonderia B.meo Muzio e C., Genova - è dato in dono ai compratori di 100 numeri completi (L. 100).

Calamaio (stile Luigi XV) a due vasi, facsimile di argento vecchio (oggetto eminentemente artistico, produzione della premiata officina A. Carpani di Milano) è dato in dono ai compratori

di ogni biglietto da 10 numeri (L. 10)

più cent. 75 per diritto di spedizione del dono.

Mnemonesi nuovo ed interessante portacarte tascabile con lapis e fogli da scivere; nonchè la

Fototipia (Cent. 48×60) rappresentante il busto Cristoforo Colombo, sono i doni ai quali hanno diritto i compratori di ogni

biglietto da 5 numeri (L. 5)

più Cent. 50 per diritto di spedizione.

Sollecitarne l' acquisto presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di F.sco, (Casa fondata nel 1868) - Via Carlo Felice, 10 GENOVA. 2

CURA PRIMAVERILE

coll' Acqua Minerale

della sorgente *Salsojodica* **di**

SALES

Contiene i sali di Jodio combinat, naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratorii chimici.

41 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

ne constatano l' indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati, la Ditta cancessionaria A. MANZONI e C. *Milano, spedisce gratis l' Opuscolo:*

L' IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l' analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis - Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le farmacie a Lire ***UNA*** *la bottiglia.*

Acqua Salsojodica di Sales per bagno. *Ett. L.* **7** *franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI e C.** Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa.

In Udine: Comelli - Comessati - Fabris - Filipuzzi - Minisini.

In Gemona - Farmacia L. Billiani.

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da L. **1**.— a L. **5**.— Ombrellini in seta ultima novità da L. **3 50** e L. **10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.**

Grande assortimento **ventagli** fantasia ultima novità.

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da **passeggio.**

Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento Articoli a fantasia

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d' Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Giornale di Kneipp

Indicatore ufficiale

del sistema di cura Kneipp

Col 1. Giugno p. p. è uscito in tutta l' Italia il Giornale di Kneipp unica traduzione autorizzata del **Kneipp Blätter** indicatore del sisteme di cura **Kneipp.**

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti dei dotti medici sull' idroterapia.

Il giornale di Kneipp si pubblica il 1 e 16 d' ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.o reale.

Gli abbonati al giornale di **Kneipp** potranno avere consulti gratuiti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno, per lettura.

Prezzo annuo dell' abbonamento anticipato **Lire CINQUE.** Inviare cartolina vaglia di **Lire CINQUE** all' Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della posta, 16, Udine.

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

Visitando Venezia

c' è sempre bisogno di acquistare qualche cosa per fare dei Regali. Fra la scelta tutti cercano l' articolo che appaghi l' occhio, che soddisfi il gusto del palato e che sia di prezzo conveniente. Di questi graziosi oggetti di fantasia confezionati anche con dolci sopraffini tanto per fanciulli che per adulti, se ne trovano visitando la Rinomata.

Confetteria

di Vincenzo Zavagno

Merceria S. Giuliano vicino il campo 739

VENEZIA

Fabbrica premiata dei rinomati e tradizionali Baicoli (biscottini) specialità Veneziana che si vendono in scatole da 100 L. 1 25 — da 200 L. 2.00 — da 500 L. L. 5.00. Con soli cent. 60 per l' affrancazione si spedisce franco in Provincia un pacco postale che può contenere 5 scatole da 100 baicoli, oppure 3 scatole da 200 o una da 500.

PER MATRIMONI

12 elegantissimi sacchetti di raso seta della misura di centimetri 19 per 11, con monogrammai od iniziale e fiori per sole L. 12,60 la dozzina franco di porto in qualunque parte del Regno, come pure dolci sopraffinissimi a L. 4 50 al kilo.

A richiesta si spedisce anche Bomboniere e Sacchetti ricchissimi con stemmi e corone gentilizie per l' occasione di matrimoni a prezzi di tutta convenienza.

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l' **Antisettico,** che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — Udine.

NEGOZIO MODE

L. FABRIS-MARCHI

UDINE

Articoli di Stagione per Signora

Ricco deposito Foulards - Seterie - Lanerie di tutta novità.

Esteso assortimento Blouses in Seta - Lana e Battist. Sottane seta Lana glacè e Cretonne elegantissime e convenienti.

Ciarpe Romane seta - Scialle - Fichù - Fazzoletti Battist e fantasia per Signora.

Grande assortimento abitini ed articoli per Bambini - Biancheria e Corredi.

Interessante a tutti!

N. 27 - Via Mercatovecchio N. - 27

Nella Birraria Alle Alpi Giulie si vende la birra di Vienna (Liesing) a Cent. 15 al bicchiere.

Grammatica della lingua slovena

DEL DOTT. JAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte dal Dott. GIUSEPPE LOSCHI, prof. nel r. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8.o picc. di pag. 490 con piccolo lessico sloveno - italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela — L. 4 —

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Ai Sig. Librai sconto.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Moroso — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

SARTORIA E PELLICCERIA

PIETRO MARCHESI SUCC. BARBARO

UDINE - MERCATOVECCHIO N. 2 - UDINE

di fianco al Caffè Nuovo

Nuovo e Svariato assortimento STOFFE ALTA NOVITÀ per la stagione di PRIMAVERA - ESTATE 1893 - Per taglio, forniture confezione e prezzi NON TEMESI ALCUNA CONCORRENZA

TAGLIO SPECIALE PER ABITI DA SIGNORA

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Vestiti completi da	L. 14 a L. 50	Calzoni tutta lana da	L. 5 a L. 18
Soprabiti 1[2 stagione	» 14 » 45	Sacchetti orleans, tela ed alpagas	» 4 » 20

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

Si conservano Pelliccerie per la Stagione Estiva, garantendole dal tarlo.

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie.

Bottiglie Champagne	da centilitri	85	a L. 26.—
» Champagnotte	»	85	» » 24.—
» Litri chiari	»	97	» » 22.—
» Bordolesi	»	75	» » 20.—
» Gazose	»	70	» » 20—
» Mezzi litri	»	48	» » 18.—
» Mezze Champagne	»	38	» » 18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro.

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di vetro con rubinetto sistema Beccaro.

da litri 10	L. 6 80	l'una
» » 15	» 7 50	»
» » 25	» 8 90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l'una
» » 15	» 3 80	»
» » 25	» 4 40	»

Damigiane comuni.

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2 70
» » 20	» 3 25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1[2 litro, da 1.4 di litro a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. SORGENTE ANGELICA DI

NOCERA UMBRA

La Regina delle Acque da tavola

GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E EMERY

19 Rue Pavée - Parigi.

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Depositi per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo. 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alla primarie Esposizione delle LL. MM. i Reali d'Italia

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante al l'acqua di **Nocera Umbra.** Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Consulti interessanti.

La sonnambula GIUSEPPINA, nuora de la celebre chiaroveggente sonnambula ANNA d'Amico, dà tutti i giorni, con grande successo tanto di presenza che per corrispondenza, consulti per affari di interessi particolari su cui si desideri ottenere rivelazioni e consigli che possano dare dei buoni risultati, oppure sapere la maniera come la persona interessata deve contenersi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni.

I signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che interessano e uniranno alla lettera un Vaglia postale di LIRE 3. In mancanza di Vaglia possono spedire a prezzo in francobolli dentro lettera raccomandata.

Dirigersi al magnetizzatore CESARE D'AMICO Via degli Agresti N. 1, BOLOGNA.

Guida pratica per il forestiero

CHE VIENE A UDINE

IL QUALE DESIDERA SPENDER BENE I PROPRI SOLDI

Il più grande problema dell'esistenza è questo: mi inganno, quando mi metto in relazione con qualcuno?... O, restringendo il caso, mi inganno quando faccio qualche acquisto?... E la risposta non è sempre facile e nè si può darla con sicurezza. Perciò abbiamo creduto, per il bene dell'umanità, di aiutare con questa guida pratica il forestiero che viene a Udine.

Volete pompe per solforare le viti, sistema Bernabò — sistema nuovo patentato — pompe a tre getti diversi?... — La vendita esclusiva si fa presso l'Emporio di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.

Volete una graziosa macchinetta fotografica istantanea — una macchinetta proprio magica, la quale dà sempre negative perfette?... Recatevi nell'Emporio di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio e là potrete comperare.

Volete per le viti, macchinette da *soffiare* il zolfo ed il solfato di rame?.. — Ve lo diciamo per vostro bene: provvedetevene, se volete aver buon vino. Il signor Domenico Bertaccini que t'anno tiene, nel suo famoso Emporio, un assortimento d'ogni qualità e sistema, in rame, in latta e in legno: farete la vostra fortuna comperando quello che più si adatta coi vostri vigneti.

Volete uno stupendo servizio in porcellana dorato e artisticamente decorato: un servizio da caffè, per dodici persone, con lattiera, caffettiera (sempre di porcellana, che si intende; che con la vita... di carne!... si sa mai....) Zuccheriera e ogni altro amminicolo.— Dopo bevuto il buon vino ottenuto, mercè le pompe di cui sopra, una tazza di caffè non fa male. — Ebbene, recatevi sempre all'Emporio Bertaccini, fornito, di artistici servizi di questo genere.

Volete catene d'orologio, tabacchiere, portamonete, candellieri da tavola, posate, occhiali, termometri, portabicchieri, portabottiglie gingilli, barilletti di vetro, bicchierini, tazze.... insomma volete qualunque cosa utile e bella?... — Il signor Domenico Bertaccini ne ha provvisto il suo Emporio, e là potete fare le vostre provviste, certo ch'egli non vi trarrà in inganno. Con quel faccione di galantuomo!

Accettate il nostro consiglio e ve ne troverete contentissimi!....